

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

ABONNAMENTI: Per l'Italia e Cilecia: Anno Lire 75; Semestrale Lira 30; Trimestrale Lira 20. Estero: Lira 150 - Pagamento anticipato - Un numero cost. 30 - Ufficio di Redazione e Abbonamento: Via Roma N. 44 - TELEFONO: Redazione (Anzio) N. 200 - Abbonamento N. 157.

PREZZO DELLE INZERZIONI: Per mm. d'area (larghezza min. colonna): commerciali Lire 1; Pianoforte, orologio Lire 2; Crociera L. 3 - Avverti Economici: Tariffe in base alle rubriche. Concessione esclusiva Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virale N. 10 - Milano (113).

AUSTERA CELEBRAZIONE NELL'URBE DEL XV ANNUALE DELLA MILIZIA

Il Duce premia l'eroismo delle Camicie nere e assiste alla superba sfilata dei battaglioni legionari

**Il compiacimento del Capo del Governo per l'impeccabile passo romano di parata dei militi
Ardenti entusiastiche dimostrazioni di affetto e di devozione al Fondatore dell'Impero**

Il rito guerriero sulla via dei Trionfi

ROMA, 1 febbraio
La celebrazione del XV annuale della Guardia armata della Rivoluzione si è svolta, oggi, nel cuore stesso dell'Urbe, tra il Colosseo e il Tempio della Dea Roma, tra via dell'Impero e via dei Trionfi. In questo incomprensibile scenario la Milizia, espressione più schietta e genuina del nostro popolo guerriero e ruvido, ha rievocato, nella pratica del Duce, sua Creazione le glorie e le memorie di 15 intensissimi anni di vita, in cui non ha prodigato tutte le sue energie e tutta la sua forza, e fino al sangue - nell'adempimento sacro dei suoi molti preci e duri doveri. Ma la celebrazione odierna riveste un significato particolare che la rende più suggestiva: la Milizia, autentica espressione del popolo, contadino e lavoratore, ha fortemente contribuito allo conquista dell'Impero, e nella Spagna, continua a battere generalmente e volentieri contro il bellicosismo per la difesa e per la conservazione delle civiltà latine nel mondo. Questi i motivi ideali e reali che, storicamente e appunto dalla persona del Duce, hanno favorito agli italiani ritiri guerrieri, ma non a negoziare belli e potenti; bellicosità e perdita di tempo vibrato dal principio alla fine di tutta la varia e pittoresca manifestazione guerriera svoltasi nell'Urbe ed alla quale il popolo romano (e spiritualmente tutto il popolo italiano) ha partecipato stralciando la più pura passione, intorno all'alto.

Il trasferimento

dei lavori di guerra

La celebrazione ha avuto stamane inizio con il trasferimento dei lavori di guerra di alcune Legioni dalla stanza di Ternanini, ora erano sostituiti nella saletta, reale al pianale del Tempio della Dea Roma. Alle 0.30 i lavori di guerra delle Legioni 107., 128., 142., della V. Divisione CC. NN. si febbricoso dalla saletta, piccolo sul pianale, dove ricevono gli onori delle armi da due compagnie del 3. Battaglione CC. NN. schierate in rigido allineamento insieme alla musica della 2. Legione ferroviana. La Divisione dei Legionari, Comitato del fronte alla metà, comandata in A. O. da S. E. Tassini, combatté eroicamente a Eada Mariana, Montebello, Bassi Dascin nel Senio. Al motto: «Vittoria!» Duce alla Divisione come un comandamento, i lavori Legioni hanno tenuto fede come ad un sacro impegno. La folla, addensata nel pianale, apprezzò entusiasticamente, mentre si formavano le brevi colonne in armi. I lavori, worliti ognuno dal Consolo comandante le Legioni in A. O. prezzo d'una musica, sono in teatro alla colonna degli aranci.

Po' via Cavour, via dell'Impero, il Colosseo, i lavori, tra continui vivisimi applausi del popolo aspettano lungo le strade, giungono al pianale del Tempio della Dea Roma, ove il Duce li deinerà dell'Ordine Militare di Savoia, premio a riconoscenza all'eroico comportamento in guerra. Quasi contemporaneamente il lavoro del Partito e le insegne della colonna cofere nuovoso su Palazzo Littorio, sede della Federazione dei Fasci dell'Urbe, sovrallata dalla musica della Legione romana multietnica e da una compagnia del 3. Battaglione CC. NN.

La colonna, per Corso Vittorio Emanuele, via del Pobisco, Piazza Venezia e via dell'Impero, giunge a Piazza Tempio Dei Romani, fatto segno lungo il percorso a continui applausi della folla.

Iniziano i lavori delle Legioni che erano custoditi nella caserma Mussolini, sovrallata dalla musica presidenziale e dal 112. Battaglione CC. NN., si trasferiscono anch'essi al Colosseo vivamente applauditi lungo le vie percorse.

**L'imponente formazione
guerriera**

Alle ore 10.30: dove termina la via dell'Impero e si apre la via dei Trionfi, fra l'Arco di Costantino e

la curva posteriore del Colosseo, di fronte al tempio della Dea Roma, s'ischiella l'imponente formazione guerriera di 10 mila CC. NN. Sulla terrazza, ai piedi del tempio, esibientemente decorata da due strati rossi con le parole: «Duce e Noi», e: «Noi, in mezzo a un fascio littorio, spiccano da un alto arazzo nero bordato di tricolore il tavolo dal quale il Duce consegue le ricompense al valore alla rappresentanza delle famiglie dei legionari croci caduti per la conquista dell'Impero. Le alte cariche dello Stato, le gerarchie, gli alti gradi della Forza Armata, il Corpo diplomatico, i consiglieri dei legionari si dispongono su tutta la lunghezza della terrazza. Intorno scorregge densamente la folla che gremita le sopraelevazioni di via dei Trionfi. E su tutto, su questo massiccio e impetuoso schieramento dei Battaglioni Legionari, la spuma del sole che indora, che accende e ammorbidisce il severo tono ferromo del grandioso ammucchiamento militare.

Tutto lo schieramento, a agli ordini del Capo di S. M. della Milizia, «L'obbedienza», Gocce di sangue, i due gruppi di battagliamenti che costituiscono sono agli ordini del Legionario Cesare Chuppi. Intanto, l'attesa della folla si fa sempre più viva e frenetica: il nome del Duce vibra nell'aria, scandito da mille e mille voci modula le musiche sovrastano a tratti di «nato giusto», i marziali il clamore, e nuove sovrammissioni vibranti vengono da via dell'Impero emanando allo II preciso il sopravvissore del Duce, accolto dagli squilli regolamentari seguiti dalla nota di «Giovinezza», mentre le 10.000 CC. NN. rispondendo al comando che risuona alto e secco scattano, unanimi, formidabile blocco, sull'attento studiato i pugnali nel solto o le truppe presentano le armi fra il crepitio delle mitragliatrici ed il rombo delle artiglierie a salvo.

**Il saluto del Duce
ai battaglioni legionari**

Il Duce, che veste la divisa di Comandante Generale della Milizia, sceso dall'automobile percorre a passo rapido illo schieramento, accompagnato dalle più alte gerarchie del Partito, del Governo, dell'Esercito e della Milizia, solo sulla terrazza, accompagnato dal gruppo delle personalità e delle autorità. Il Duce si avanza sino al limite della terrazza e saluta romanzamente: i battaglioni legionari, sempre in posizione di attenti, con studiati i regimi, cantano il Saluto al Duce, che risuona nel vasto Foro, invocazione, offerta, vaticinio. Quindi ha inizio la celebrazione dell'eroismo guerriero delle CC. NN. 16.000 che s'inizia, allorché il Duce pronuncia personalmente l'ordine militare di Savoia: i lavori delle Legioni 107., 128. e 142. della V. Divisione CC. NN. lo febbraio.

Il giuramento dei Legionari:
Si odono ora distinte e ferme, nel silenzio profondo, le parole del giuramento ai lavori di guerra che il Capo di S. M. della Milizia legge:

«La religione ha benedetti i lavori di guerra delle nostre Legioni: giurate tutti di difenderci sin dall'ultima ora del vostro singolare per la gloria dell'Italia fascista». E allora domanda: «Lo giurate voi?»

I battaglioni uni per uno rispondono con un grido altissimo di dedizione, di volontà o di fede: «Lo giuro». E il giuramento, quasi a volere più alta sia la sua significazione profondamente spirituale, è coronato dal coro dello 10 mila: «Lo giuro». I lavori iniziano di valore di sacrificio o di impegno all'Aquila legionaria, al canzone africana dei legionari.

Lo superba motteggiato che consacra l'eroismo dello sci nolano d'oro infiammano d'entusiasmo la folla, che applaudo calorosamente ogni fanfara che si avvia in coro al Duce o che Lui riterà il proprio del valore, con parola di altri ammirazione o di vivo conforto.

E' ora presentato al Duce la signora Margherita Woxol, madre di due Caduti per la causa nazionale, i quali - uccisi dai comunisti il 1931 - è autorizzato dal canto di battaglia nazista. Con essa il Duce si intrattiene cordialmente e la invita a rimanere sul palco delle alte gerarchie. Il va-

sto brusio della folla che lo ancora commossa e di già divoto allo Stato, si face compiuttamente: quando il Duce, dalla ringhiera, fa regolare con sé, senza dare lo sguardo al suo battaglione, all'Italia in serio doverne, sempre, con ogni mezzo; col lavoro e col sangue, chiamando nel fascismo il suo nemico non dargli quartiere». «La disciplina è il sole degli Eserciti, esige, prepara ed illumina la vittoria, fa vivi all'assalto con le divinità del cielo, ha già la vittoria nel pugno. L'obbedienza consapevole è totale e la virtù dei legionari. Non ci sono cose grandi e piccole: c'è il dolore. La rivoluzione fascista ha

dato brusio della folla che lo ancora commossa e di già divoto allo Stato, si face compiuttamente: quando il Duce, dalla ringhiera, fa regolare con sé, senza dare lo sguardo al suo battaglione, all'Italia in serio doverne, sempre, con ogni mezzo; col lavoro e col sangue, chiamando nel fascismo il suo nemico non dargli quartiere». «La disciplina è il sole degli Eserciti, esige, prepara ed illumina la vittoria, fa vivi all'assalto con le divinità del cielo, ha già la vittoria nel pugno. L'obbedienza consapevole è totale e la virtù dei legionari. Non ci sono cose grandi e piccole: c'è il dolore. La rivoluzione fascista ha

dato brusio della folla che lo ancora commossa e di già divoto allo Stato, si face compiuttamente: quando il Duce, dalla ringhiera, fa regolare con sé, senza dare lo sguardo al suo battaglione, all'Italia in serio doverne, sempre, con ogni mezzo; col lavoro e col sangue, chiamando nel fascismo il suo nemico non dargli quartiere». «La disciplina è il sole degli Eserciti, esige, prepara ed illumina la vittoria, fa vivi all'assalto con le divinità del cielo, ha già la vittoria nel pugno. L'obbedienza consapevole è totale e la virtù dei legionari. Non ci sono cose grandi e piccole: c'è il dolore. La rivoluzione fascista ha

dato brusio della folla che lo ancora commossa e di già divoto allo Stato, si face compiuttamente: quando il Duce, dalla ringhiera, fa regolare con sé, senza dare lo sguardo al suo battaglione, all'Italia in serio doverne, sempre, con ogni mezzo; col lavoro e col sangue, chiamando nel fascismo il suo nemico non dargli quartiere». «La disciplina è il sole degli Eserciti, esige, prepara ed illumina la vittoria, fa vivi all'assalto con le divinità del cielo, ha già la vittoria nel pugno. L'obbedienza consapevole è totale e la virtù dei legionari. Non ci sono cose grandi e piccole: c'è il dolore. La rivoluzione fascista ha

dato brusio della folla che lo ancora commossa e di già divoto allo Stato, si face compiuttamente: quando il Duce, dalla ringhiera, fa regolare con sé, senza dare lo sguardo al suo battaglione, all'Italia in serio doverne, sempre, con ogni mezzo; col lavoro e col sangue, chiamando nel fascismo il suo nemico non dargli quartiere». «La disciplina è il sole degli Eserciti, esige, prepara ed illumina la vittoria, fa vivi all'assalto con le divinità del cielo, ha già la vittoria nel pugno. L'obbedienza consapevole è totale e la virtù dei legionari. Non ci sono cose grandi e piccole: c'è il dolore. La rivoluzione fascista ha

dato brusio della folla che lo ancora commossa e di già divoto allo Stato, si face compiuttamente: quando il Duce, dalla ringhiera, fa regolare con sé, senza dare lo sguardo al suo battaglione, all'Italia in serio doverne, sempre, con ogni mezzo; col lavoro e col sangue, chiamando nel fascismo il suo nemico non dargli quartiere». «La disciplina è il sole degli Eserciti, esige, prepara ed illumina la vittoria, fa vivi all'assalto con le divinità del cielo, ha già la vittoria nel pugno. L'obbedienza consapevole è totale e la virtù dei legionari. Non ci sono cose grandi e piccole: c'è il dolore. La rivoluzione fascista ha

dato brusio della folla che lo ancora commossa e di già divoto allo Stato, si face compiuttamente: quando il Duce, dalla ringhiera, fa regolare con sé, senza dare lo sguardo al suo battaglione, all'Italia in serio doverne, sempre, con ogni mezzo; col lavoro e col sangue, chiamando nel fascismo il suo nemico non dargli quartiere». «La disciplina è il sole degli Eserciti, esige, prepara ed illumina la vittoria, fa vivi all'assalto con le divinità del cielo, ha già la vittoria nel pugno. L'obbedienza consapevole è totale e la virtù dei legionari. Non ci sono cose grandi e piccole: c'è il dolore. La rivoluzione fascista ha

dato brusio della folla che lo ancora commossa e di già divoto allo Stato, si face compiuttamente: quando il Duce, dalla ringhiera, fa regolare con sé, senza dare lo sguardo al suo battaglione, all'Italia in serio doverne, sempre, con ogni mezzo; col lavoro e col sangue, chiamando nel fascismo il suo nemico non dargli quartiere». «La disciplina è il sole degli Eserciti, esige, prepara ed illumina la vittoria, fa vivi all'assalto con le divinità del cielo, ha già la vittoria nel pugno. L'obbedienza consapevole è totale e la virtù dei legionari. Non ci sono cose grandi e piccole: c'è il dolore. La rivoluzione fascista ha

dato brusio della folla che lo ancora commossa e di già divoto allo Stato, si face compiuttamente: quando il Duce, dalla ringhiera, fa regolare con sé, senza dare lo sguardo al suo battaglione, all'Italia in serio doverne, sempre, con ogni mezzo; col lavoro e col sangue, chiamando nel fascismo il suo nemico non dargli quartiere». «La disciplina è il sole degli Eserciti, esige, prepara ed illumina la vittoria, fa vivi all'assalto con le divinità del cielo, ha già la vittoria nel pugno. L'obbedienza consapevole è totale e la virtù dei legionari. Non ci sono cose grandi e piccole: c'è il dolore. La rivoluzione fascista ha

dato brusio della folla che lo ancora commossa e di già divoto allo Stato, si face compiuttamente: quando il Duce, dalla ringhiera, fa regolare con sé, senza dare lo sguardo al suo battaglione, all'Italia in serio doverne, sempre, con ogni mezzo; col lavoro e col sangue, chiamando nel fascismo il suo nemico non dargli quartiere». «La disciplina è il sole degli Eserciti, esige, prepara ed illumina la vittoria, fa vivi all'assalto con le divinità del cielo, ha già la vittoria nel pugno. L'obbedienza consapevole è totale e la virtù dei legionari. Non ci sono cose grandi e piccole: c'è il dolore. La rivoluzione fascista ha

dato brusio della folla che lo ancora commossa e di già divoto allo Stato, si face compiuttamente: quando il Duce, dalla ringhiera, fa regolare con sé, senza dare lo sguardo al suo battaglione, all'Italia in serio doverne, sempre, con ogni mezzo; col lavoro e col sangue, chiamando nel fascismo il suo nemico non dargli quartiere». «La disciplina è il sole degli Eserciti, esige, prepara ed illumina la vittoria, fa vivi all'assalto con le divinità del cielo, ha già la vittoria nel pugno. L'obbedienza consapevole è totale e la virtù dei legionari. Non ci sono cose grandi e piccole: c'è il dolore. La rivoluzione fascista ha

dato brusio della folla che lo ancora commossa e di già divoto allo Stato, si face compiuttamente: quando il Duce, dalla ringhiera, fa regolare con sé, senza dare lo sguardo al suo battaglione, all'Italia in serio doverne, sempre, con ogni mezzo; col lavoro e col sangue, chiamando nel fascismo il suo nemico non dargli quartiere». «La disciplina è il sole degli Eserciti, esige, prepara ed illumina la vittoria, fa vivi all'assalto con le divinità del cielo, ha già la vittoria nel pugno. L'obbedienza consapevole è totale e la virtù dei legionari. Non ci sono cose grandi e piccole: c'è il dolore. La rivoluzione fascista ha

dato brusio della folla che lo ancora commossa e di già divoto allo Stato, si face compiuttamente: quando il Duce, dalla ringhiera, fa regolare con sé, senza dare lo sguardo al suo battaglione, all'Italia in serio doverne, sempre, con ogni mezzo; col lavoro e col sangue, chiamando nel fascismo il suo nemico non dargli quartiere». «La disciplina è il sole degli Eserciti, esige, prepara ed illumina la vittoria, fa vivi all'assalto con le divinità del cielo, ha già la vittoria nel pugno. L'obbedienza consapevole è totale e la virtù dei legionari. Non ci sono cose grandi e piccole: c'è il dolore. La rivoluzione fascista ha

dato brusio della folla che lo ancora commossa e di già divoto allo Stato, si face compiuttamente: quando il Duce, dalla ringhiera, fa regolare con sé, senza dare lo sguardo al suo battaglione, all'Italia in serio doverne, sempre, con ogni mezzo; col lavoro e col sangue, chiamando nel fascismo il suo nemico non dargli quartiere». «La disciplina è il sole degli Eserciti, esige, prepara ed illumina la vittoria, fa vivi all'assalto con le divinità del cielo, ha già la vittoria nel pugno. L'obbedienza consapevole è totale e la virtù dei legionari. Non ci sono cose grandi e piccole: c'è il dolore. La rivoluzione fascista ha

dato brusio della folla che lo ancora commossa e di già divoto allo Stato, si face compiuttamente: quando il Duce, dalla ringhiera, fa regolare con sé, senza dare lo sguardo al suo battaglione, all'Italia in serio doverne, sempre, con ogni mezzo; col lavoro e col sangue, chiamando nel fascismo il suo nemico non dargli quartiere». «La disciplina è il sole degli Eserciti, esige, prepara ed illumina la vittoria, fa vivi all'assalto con le divinità del cielo, ha già la vittoria nel pugno. L'obbedienza consapevole è totale e la virtù dei legionari. Non ci sono cose grandi e piccole: c'è il dolore. La rivoluzione fascista ha

dato brusio della folla che lo ancora commossa e di già divoto allo Stato, si face compiuttamente: quando il Duce, dalla ringhiera, fa regolare con sé, senza dare lo sguardo al suo battaglione, all'Italia in serio doverne, sempre, con ogni mezzo; col lavoro e col sangue, chiamando nel fascismo il suo nemico non dargli quartiere». «La disciplina è il sole degli Eserciti, esige, prepara ed illumina la vittoria, fa vivi all'assalto con le divinità del cielo, ha già la vittoria nel pugno. L'obbedienza consapevole è totale e la virtù dei legionari. Non ci sono cose grandi e piccole: c'è il dolore. La rivoluzione fascista ha

dato brusio della folla che lo ancora commossa e di già divoto allo Stato, si face compiuttamente: quando il Duce, dalla ringhiera, fa regolare con sé, senza dare lo sguardo al suo battaglione, all'Italia in serio doverne, sempre, con ogni mezzo; col lavoro e col sangue, chiamando nel fascismo il suo nemico non dargli quartiere». «La disciplina è il sole degli Eserciti, esige, prepara ed illumina la vittoria, fa vivi all'assalto con le divinità del cielo, ha già la vittoria nel pugno. L'obbedienza consapevole è totale e la virtù dei legionari. Non ci sono cose grandi e piccole: c'è il dolore. La rivoluzione fascista ha

dato brusio della folla che lo ancora commossa e di già divoto allo Stato, si face compiuttamente: quando il Duce, dalla ringhiera, fa regolare con sé, senza dare lo sguardo al suo battaglione, all'Italia in serio doverne, sempre, con ogni mezzo; col lavoro e col sangue, chiamando nel fascismo il suo nemico non dargli quartiere». «La disciplina è il sole degli Eserciti, esige, prepara ed illumina la vittoria, fa vivi all'assalto con le divinità del cielo, ha già la vittoria nel pugno. L'obbedienza consapevole è totale e la virtù dei legionari. Non ci sono cose grandi e piccole: c'è il dolore. La

I 12 esploratori che fanno parte del programma navale porteranno i nomi dei più grandi Condottieri romani

ROMA, 1 febbraio. Ai 12 esploratori oceanici che fanno parte del programma navale annunciato dal Duca P. S. gen. sono stati imposti dai generali i seguenti nomi che celebrano le glorie dei Condottieri romani che con le loro conquiste costituirono di ampliare l'Impero di Roma: Tito Regolo, Scipione l'Africano, Gaius Mario (in costruzione presso il castello O. T. Livorno), Cornelio Silla, Paolo Emilio (cittadino lucano Genova), Pompeo Magno, Ottaviano Augusto (cittadini navarini Ancona), Claudio Druso, Giulio Agrippa (Cittadini Taranto e Riva Trigoso), Claudio Tiberio (Cittadini O. T. Muggiano), Giulio Germanico (Cittadini lucani e calabro-napoletani, Napoli), Ulpio Traiano (Cittadini navalni, rimasti Parma).

Disappunto a Londra e a Parigi per il fermo atteggiamento della Svizzera nei confronti della S.D.N.

BERNA, 1 febbraio. La «Neue Zürcher Zeitung» in un lungo articolo di prima pagina, datato da Berna, assicura che «la Svezia intrapresa dalla Svizzera per fissare la sua posizione nella Lega, al fine di consacrare la sua completa neutralità, si svolge in modo assolutamente soddisfacente. A Palazzo federale ci è pieno di fiducia circa l'ulteriore sviluppo di questa azione».

Non soddisfatti sono invece i Governi britannico e francese, in

sime ai quali ha provocato risentimento il discorso pronunciato dal delegato svizzero Genghi al Consiglio dei ventotto, discorso che essi giudicano più forte di quello dello stesso delegato della Svezia. Il discorso del dico. Genghi del grande democrazia si è tradotto in un passo presso il Consiglio Federale che è stato compreso dai rappresentanti militari a Berna.

Nel discorso che ha sollevato le ire di Parigi e di Londra, il Giorgio ha ricordato tutti i passi fatti dalla Svizzera negli ultimi due anni o nove per sollecitare le preoccupazioni del Governo di Berna per l'adesione a il mantenimento delle

fanzone contro l'Italia. La Svizzera si mantiene comunque fedele a Giorni, ma quando essa ha consentito quando nella Legge erano troppo i suoi vicini, non potrebbe consentire ancora esperto la sua neutralità ai maggiori pericoli, ora che la Società delle Nazioni è stata abbandonata dall'Italia e dalla Germania o che di essa non fanno parte il Giappone e gli Stati Uniti.

Tutto quello che la Svizzera domanda è che la Società delle Nazioni lo faccia condizioni che lo permettano di collaborare, senza mettere in pericolo le basi stesse della sua esistenza nazionale, riconoscendo all'art. 18 il carattere facultativo che possiede. Dando riconoscenza alla domanda della Svizzera, appoggiata da altri Stati, la Società delle Nazioni ricondurebbe senza dubbio a proporzioni più moderate la generosa ampiezza delle sue concessioni universali, ma aumentandole in compenso le possibilità di consolidare la sua opera.

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Scipione Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una delle maggiori battaglie navali dell'antichità, cui prese parte circa 500 navi e 150.000 uomini (256 a. C.).

Cesippo Africano, affermato in gloriosa impresa militare in Spagna sollecitò ed ottenne il comando di una numerosa flotta romana vinta contro i cartaginesi una

Il listino dei prezzi massimi in vigore da oggi fino al 28 febbraio

Pubblichiamo il listino dei prezzi massimi N. 2 in vigore da oggi, 2 febbraio, fino a tutto 28 febbraio escluso. È stato dal Consiglio Preziosi della Corporazione:

1) Farina: pasto, farina, riso, lecithin, e pastate.

Pane confezionato con farina tipo 0: forma pane si 200 gr. al kg. L. 2,25; forma da oltre 200 al 500 gr. al kg. lire 2,05.

Pane confezionato con farina tipo 0: forma pane si 200 gr. al kg. lire 1,80; forma da oltre 300 gr. al kg. lire 1,70.

Le forme da 300 ai 500 gr. (farina tipo 0), o dai 300 ai 500 gr. (farina tipo 0) devono essere specificate in forma diversa, o precisamente: rucolone, cornata e simili per la prima filatura parte di pane.

Pane confezionato con farina tipo 0: forma di 500 gr. al kg. lire 1,55; forma pane si 1000 gr. al kg. lire 1,50.

Rustici alimentari: di Napoli di semola extra impastatissima (1 kg.) al kg. lire 3,35; di semola extra al kg. lire 3,00; di semola prima qualità al kg. lire 2,85; comune al kg. lire 2,15; miscelata al kg. lire 2,35.

Sono esclusi da tali prezzi lo zucchero speciale (a base di gomma, miele, savena, verdura e frutta), nonché quelli fabbricati con zucchero addolcito a base del 40% p. c. e confezionati in scatole o sacchetti speciali. — Perseone essiccate di 150 grammi al kg. i formati a metà sono lavorati a mano; di 1000 grammi 10 lo passa in pacchi originali del peso superiore ai 500 gr. o di ventisette 15 gr. di peso inferiore ai 500 gr.

Farina di frumento: tipo 0 di tutto frumento al kg. lire 1,90; per panificazione al kg. lire 1,95; tipo 1 di tutto frumento al kg. lire 1,90; per panificazione al kg. lire 1,85; tipo 2 di tutto frumento al kg. lire 1,85; per panificazione al kg. lire 1,85.

Riso: verdure, camolin (mezza grana fino al 3 percentuale) al kg. lire 2,00; Carolina diamante al kg. lire 2,30; maratelli e P. 6 a grana lunga, camolin (mezza grana fino al 3%) al kg. lire 2,15; Giagnano extra (Maratelli) o Carolina camillotto al kg. lire 2,15; originario camolin (mezza grana fino al 5%) al kg. lire 1,90.

Lo stesso varietà brillantato non riacquista aumenti di prezzo.

Farina di granoturco: bramata (granito) al kg. lire 1,30; staccata (incorniciata abbattuta) al kg. lire 1,20; integrale al kg. lire 1,10.

Fagiolini secchi: qualità pregiate: borlotti al kg. lire 3; qualità comuni: verdoni al kg. lire 1,00; danniani al kg. lire 1,40.

Pasta: communi (6) al kg. lire 0,40; (2) Orie, leggera fatta, seguito e sempre.

Olio di oliva: soprattutto vergine (acid. fino 1,2) al kg. lire 5; o soprattutto vergine facili fino 1,8; latteo al kg. lire 10,70; o soprattutto vergine facili) fino 1,2 bottiglia al litro lire 9,30; latteo fino 1,0; olio (acid. fino a 2,0) al litro lire 7,65; olio (acid. fino a 5) al litro lire 7,40; olio di semi prima qualità al litro lire 6,00.

Buio (2): di rafforzamento compresi i pacchetti: esiliano e giulio al kg. lire 14; altre provenienze al kg. lire 15; contrifugo (idem e di qualunque marca anche pregiata) giuliano al kg. lire 10,50; altre provenienze lire 10.

Lardo grosso (pozzettina alta) oltre 5 cm. al kg. lire 10,80; basso (pozzettina bassa) o notarino medio al kg. lire 10,20.

Strutto comunque confezionato e salsino fresco al kg. lire 9,80.

Conceria di pomodori: doppio concentrato: scialata al kg. lire 3,20; in scatola da 3000 gr. al kg. lire 3; in scatola da 2000 gr. luna lire 1,00; in scatola da 1000 gr. luna lire 0,70.

Latte, formaggio, uova.

Latte addolciato (latte minime 5 grasse 3%) al negozio al litro lire 1,20.

Formaggio: grana sottile zappignano (1937) al kg. lire 13,20; grana sottile zappignano o parmigiano (1936) al kg. lire 14,80; cottoletto e di marca nota tipica (1936) al kg. lire 12,70; settosodio e di marca nota tipica (1936) al kg. lire 14,30; pecorino istriano stagionato 1937 al kg. lire 11,20; provolone a caciocavallo grasso al kg. lire 11; provolone a caciocavallo semi grasso al kg. lire 10; Graviera nazionale stagionata al kg. lire 11; Graviera nazionale (6 mesi di frigorifero) al kg. lire 11,50; Gorgonzola di prato scelta, crosta naturale stag. al kg. lire 10,50; Gorgonzola di scelta scelta, crosta naturale stag. al kg. lire 10.

Uova nostrano fresche: una lire 0,40; conservate in calce, una lire 0,40.

Zucchero e caffè.

Zucchero raffinato semolato al kg. lire 0,65; cristallino al kg. lire 0,55.

Caffè (3): testate tipo corrente al kg. lire 31,60; qualità massima al kg. lire 37; Etiopico (4).

Haricat kuru 34; Gimma e Sidamo al kg. lire 32,50; crudo tipo corrente al kg. lire 25.

La qualità tipo corrente comprende le seguenti qualità di caffè:

Iudicobrasi (Gavia Wile), Baskia superior, Rio srl, Equator srl, Santos srl, Nicaragua naturale srl, Vega, via trillato corrente; Columbi trillato corrente. Le qualità massimo prezzo comprendono: Hawaian, Perù lavato, Portoricco extra, B. Domingo, Costa Rica, Salvador srl, Guatimala srl, Haiti scotto, Costaricano lavato.

5) Cibi conservati.

Bacalà (merluzzo): salinato grana bianco (pesi da 2 kg. in più) al kg. lire 3,00.

Stoccafico: Fjernmarken al kg. lire 5,70; Italiano e olandese Bergen Wester (Lofoten Westre) al kg. lire 6,40; bagnato al kg. lire 3,10.

Tonno all'olio: di corsa di qualsiasi provenienza e marca prim. al kg. lire 15; di pesca intermedia e di ritorno al kg. lire 18; tonnetto

A pochi giorni dal Veglionissimo Trieste

Pochi giorni ci separano dal grande avvenimento della presenti stagioni carnevalesche: sabato prossimo, dunque, 6 febbraio, avrà luogo al Veglionissimo mascherato Trieste, il cui orario ricavato sarà a favore delle colonie estive dei campi solari del Partito.

Durante la manifestazione danzante si svolgerà una grande pista miracolosa, dotata di ogni bene di Dio: regali costosi e di valore, gioielli, cristallerie, vasi, scatole, vaso, ceramiche, munifiche, guadagni, gioielli, ecc., servizi di ristorazione e ammiraglie, ecc., ecc., che costituiranno l'inesauribile provvidenza di un vero pozzo di S. Patrizio.

Giovanni ripetere che tanti i biglietti di entrata sono muniti di piccolo talloncino sul quale porta lo stesso marchio del biglietto. Questo talloncino va conservato, perché a mezzanotte verrà estratto un numero, il quale porta con sé la vincita di 6 bottiglie di spumante di gran marca, e di un prosciutto. Naturalmente chi perde il talloncino non può concorrere alla importantissima estrazione.

Dovrete, ancora, che sia vendita dei palchi si è iniziata ieri presso la Pasticceria Torinese. Affrettarsi, dunque, per non rimanere senza palco.

Il pubblico, il quale rimane è stato dinanzi alle vetrine ricolme di regali della piazza, miracolosa, ha ormai la misura di quello che sarà l'eccellenza avvenimento maestoso.

(1) Recipienti capacità minima ed 1 litro. Prezzo per kg. d'olio nella cassa (3). Olio da olio e paraffina. Da vendere in pacchetti originali ed integrali. (3) Prezzo fisso (Decreto di S. E. il Capo del Governo 14-3-1936, N. 255). (4) Marco nuda.

(5) Genera esigibili.

I prezzi massimi stabiliscono in forma categorica i limiti entro i quali devono essere contenuti i prezzi effettivi praticati dai grossisti e dai negozi al minuto: ciò comporta naturalmente la possibilità di vendere anche a prezzo inferiore al prezzo massimo, ma non mai a prezzo superiore.

Questi prezzi massimi hanno valore per tutta la provincia, salvo le necessarie eque modificazioni in base o in meno, imposte da particolari condizioni locali. La modifica dei prezzi, come pure quelle per la qualità delle merci elencate, possono introdursi osservando le norme prescritte.

I consumatori sono obbligati a tenere fermo l'esercizio dei generi suindicati: quando di un genere si trovano più qualità, l'obbligo è limitato alla qualità di minor costo, però, in mancanza di questa gli esercizi dovranno cedere allo stesso prezzo la qualità superiore. Tuttavia deve essere la incialzazione eliminata.

I consumatori sono obbligati a tenere fermo l'esercizio dei generi suindicati: quando di un genere si trovano più qualità, l'obbligo è limitato alla qualità di minor costo, però, in mancanza di questa gli esercizi dovranno cedere allo stesso prezzo la qualità superiore. Tuttavia deve essere la incialzazione eliminata.

Oltre ai prezzi massimi regolanti la vendita di carni fresche o congelate, sono quello stabilito dai listini speciali in data 21 gennaio XVII e 7 febbraio XV allest. al listino prezzi massimi N. 8 e N. 10, listini speciali in vigore sino a nuovo dispositivo.

E' obbligatorio apporre su tutte le merci in vendita anche non indicate nel listino, il cartello indicante il prezzo, anche se di distinta la qualità delle merci.

(6) Per le verdure, frutta e uva.

Per le verdure, la frutta e le uve, nella città di Pola, la speciale Commissione nei giorni di mercoledì e venerdì scorso, sono riportati per Roma, n. n. 21,65, esistente a circa un migliaio di trattini.

L'arrivo del treno speciale a Roma, ha avuto luogo intanto mattina alle ore 10. Dopo aver raggiunto gli alberghi che erano stati loro assegnati, i giganti istriani hanno visitato l'Urbe, ammirando le bellezze storiche, monumentali e panoramiche. Nel pomeriggio, si è svolta la visita alla Mostra del Tessile Nazionale, esibita contemporaneamente ai camorristi triestini. Visita lunga ed interessantissima, che ha dato modo, a tutti, di constatare i prodigi risultati ottenuti, in questo campo, per il raggiungimento dell'autarchia.

Il giorno listino, che annulla i precedenti, deve essere esposto, in modo che sia visibile a ben leggibile in ciascun negozio.

Il Presidente Presidente: CIMORONI

La conferenza di P. Petazzi al Centro di Cultura Cattolica

La personalità dell'oratore e l'argomento suggerivano richiamare tal folto di cleto pubblico da riempire ogni angolo della bella sala del Circolo Savoia. I fenomeni occulti che vanno sotto il nome di spirituali, medianici, meta-psichici vengono studiati e discussi nell'ambito della filosofia, teologico e biologico; e alle dottrine fallaci contrapposte il chiaro giudizio della Chiesa.

La giornata seguente è stata dedicata alla visita dei monumenti e delle chiese, mentre molti giganti hanno voluto visitare pure la Mostra Augustea della Romanità e quella della Rivoluzione.

Il momento della partenza è giunto: fra troppo presto e alle 20,30 di domenica, il gruppo istriano ha ripreso il treno per il viaggio di ritorno, raggiungendo le proprie sedi nella giornata seguente.

La giornata seguente è stata dedicata alla visita dei monumenti e delle chiese, mentre molti giganti hanno voluto visitare pure la Mostra Augustea della Romanità e quella della Rivoluzione.

Il momento della partenza è giunto: fra troppo presto e alle 20,30 di domenica, il gruppo istriano ha ripreso il treno per il viaggio di ritorno, raggiungendo le proprie sedi nella giornata seguente.

La gita, riuscitosissima sotto tutti gli aspetti, ha lasciato grande soddisfazione ed un bellissimo ricordo nell'animo di quanti vi parteciparono. Vivere, anche per poche ore, nella grande Roma, dove il Duce lavora con insuperabile al-

laurea.

Ripetiamo che la prossima conferenza del Centro avrà luogo martedì 10 febbraio, e avrà come argomento: «Le prove mediche del miracolo». Oratore sarà l'Illustre Dott. CIMORONI

CASSA RISPARMIO - POLA

Un tale domanda a Socrate un prestito di denari, di cui aveva stretto bisogno: «Fatti prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese».

CASSA RISPARMIO - POLA

Concessi a 35 posti di vice-reggente in prova e a 36 posti di servienti in prova nell'Amministrazione Civile dell'Interno. Con Decreto del Ministro dell'Interno in data 14 dicembre u.s. pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 14 corrente N. 10, sono stati indetti un concorso per esami per l'ammissione di 35 vice-reggenti (gruppo A), ed un concorso per i servienti in prova nell'Amministrazione Civile dell'Interno. L'ultimo giorno utile per la presentazione del domanda e dei documenti di ammissione è il 15 marzo p.v. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla R. Prefettura (Gazzetta Ufficiale).

CASSA RISPARMIO - POLA

Un tale domanda a Socrate un prestito di denari, di cui aveva stretto bisogno: «Fatti prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese».

CASSA RISPARMIO - POLA

Un tale domanda a Socrate un prestito di denari, di cui aveva stretto bisogno: «Fatti prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese».

CASSA RISPARMIO - POLA

Un tale domanda a Socrate un prestito di denari, di cui aveva stretto bisogno: «Fatti prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese».

CASSA RISPARMIO - POLA

Un tale domanda a Socrate un prestito di denari, di cui aveva stretto bisogno: «Fatti prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese».

CASSA RISPARMIO - POLA

Un tale domanda a Socrate un prestito di denari, di cui aveva stretto bisogno: «Fatti prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese».

CASSA RISPARMIO - POLA

Un tale domanda a Socrate un prestito di denari, di cui aveva stretto bisogno: «Fatti prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese».

CASSA RISPARMIO - POLA

Un tale domanda a Socrate un prestito di denari, di cui aveva stretto bisogno: «Fatti prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese».

CASSA RISPARMIO - POLA

Un tale domanda a Socrate un prestito di denari, di cui aveva stretto bisogno: «Fatti prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese».

CASSA RISPARMIO - POLA

Un tale domanda a Socrate un prestito di denari, di cui aveva stretto bisogno: «Fatti prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese».

CASSA RISPARMIO - POLA

Un tale domanda a Socrate un prestito di denari, di cui aveva stretto bisogno: «Fatti prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese».

CASSA RISPARMIO - POLA

Un tale domanda a Socrate un prestito di denari, di cui aveva stretto bisogno: «Fatti prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese»

Dalla Provincia

Da Rovigno

Chiusura del corso artigianato.

ROVIGNO. 31

Lei sera nella sala della Casa del Fascio, ebbo luogo, con una semplice cerimonia, la chiusura del corso promosso dalla Pirella Industriale di Trieste o dalla Federazione dell'Artigianato di Pola. Il corso, durato 30 giorni, aveva lo scopo di perfezionare le sorti nella tecnica moderna del taglio delle costruzioni su legname. Il corso era stato frequentato da una ventina di giovani tascati con molto interessamento e grande spirito di sacrificio; il corso fu appoggiato dalle gerarchie politiche locali e in modo particolare dalla segreteria del Fascio tenutamente signora Iorini e dal Fiumario dell'artigianato locale camerata Domenico Zarattini. Le lezioni furono impartite dalla valente prof. Edo Corradi con competenza e interessamento.

Alla cerimonia di chiusura erano presenti l'avv. a/c Cesimo Vestuti, reggente la Fedazione fascista artigianato di Pola, il podestà di Rovigno, il camerata Ernacora, segretario della Federazione Artigianato rappresentante del Fascio femminile e numerose persone pubbliche che ebbero parole di vivo plauso per i numerosissimi lavori esposti, frutto dell'attività del corso.

Il podestà provvedette quindi alla consegna dei diplomi che furono dati a Sandri Ann, Sponza Eufemia, Giudina Bice, Biondi Francesca, Fiorin Maria, Schopper Valeria, Scialo Maia, Tofani Maria, Malinella Noelia, Budicin Leda, Bonassi Santina, Schmidt Lenetta, Rocca Ita, Sponza Faumetta, Detorni Ita, Parazzini Lida, Rizzienda Luciani, Svetlini Antonia e Zucari Maria.

Vigione dello sport — Pervenuti i preparativi per l'organizzazione del Vigione dello Sport, che si terrà sabato prossimo 5 febbraio nei locali dell'Albergo Adriatica.

Grande è l'attesa specialmente fra i genitori poiché per questa veglia mascherata o numerosissime sono le signore che si preparano a parteciparvi. Il successo però è avvenuto in partenza tanto più perché tutti sanno che un gioco completo, numeroso, rumo o ed instancabile alle grida le danze.

Nel Sindacato dell'Industria — Il segretario dei Sindacati dell'industria cemento Faricello ha preso contatto con i dirigenti e con le autorità dell'Amplesa, degli oleifici e del cantiere navale per l'applicazione dei nuovi contratti di lavoro; a tutti gli operai sono state spiegate le nuove norme per i lavori a cottimo se imponente come da Comitato Centrale Corporativo.

E' stato ultimato il lavoro per la liquidazione degli assegni familiari a tutti i lavoratori del Port, a data dall'agosto scorso.

Da Albona

A proposito di strade albanese

ALBONA. 31

Li colleghi di Arsia mi ha proposto, benché non una, ma più volte ho creduto di richiamare l'attenzione delle autorità competenti sulla pericolosità della strada Arsi-Albona in considerazione del grandissimo traffico di quella strada. Ma se uretto si presenta l'allargamento di questo tratto di strada, un senso urgente si appalesa la sistemazione, e parliamo chiaro: la manutenzione del tronco Albona-Dene si avvertono. Da te se a da te diventate insopportabili, poiché non solo i suoi e i laghi degli cui i quali sono quindi giustificati le macchine soffrono tremendamente, senza darsi i pericoli che ne derivano alle persone per fatto che tutti vogliono camminare per la stessa strada.

Ieri sera sono passato per la provinciale Albona-Valmazzinghi. Anche questo tratto lascia molto a desiderare. La ghiaia è pronta da molto tempo ma non si capisce perché si aspetta ancora di collocarla sulla strada, che non ha tanto bisogno. Il traffico per questa strada è pure intenso. «Videant eam.

Il riuscitosissimo ballo del Dopolavoro Aziendale di Valmazzinghi — So che mi avete detto che il ballo organizzato dal Dopolavoro Aziendale a favore del G.I.L. Già alle ore 21 la sala da ballo del Dopolavoro, era stipata di dopolavoristi e invitati ancor di tutto lo fraziono vicino. Come ogni anno, la rappresentanza di Albona è stata numerosissima; arrivava con mezzi propri o con quelli messi a disposizione dalla solerte Impresa Autonova.

Appendice del CORRIERE ISTRIANO.

Pagina 35

L'idolo della morte

Romanzo di CARLO RICCIARDI

— Ammettiamo tutto questo — ribaltò il giudice istruttore. — Sebbene tutto questo cosa non siano ammissibili, ai giorni nostri! Ammettiamo d'istituire un processo per astrogazione come nel Medio Evo... Come spiegalo che sia stata tirata, voi, signora, giacente a terra con un proiettile nel petto — o lo che il proiettile c'è vi è stato estratto — che sia stata trovata con in mano una rivoltola di calibro diverso, della quale avendo tirato un solo colpo? In questo caso sarà o in pieno processo criminale contemplato! Vi hanno ferito? E' voi avete dovuto vorosimamente farlo qualcuno perché del fracco di sangue sono stati ritrovati sul solcato nel cortile di Autelli? Questo

scambio di rivoltolate è forse dovuto alla funesta influenza dell'Idolo della morte?

— Lo direi, signori! — disse Ironto a voce bassa. — Poiché mio padre aveva ricevuto un avvertimento, radotto in cina, su carta cinco rossi. Quanto avvertimento era stato deposito sul suo scrittoio. Conteneva queste semplici parole: «Sta in guardia! L'idolo ucciderà». E' questo che gli ha fatto venire questo avvertimento, che ho qui tra le carte del processo? — domandò il giudice.

— No... Ritornavo dall'Egitto, dove avevamo fatto un soggiorno di tre mesi allo scopo di vedere dei monumenti funerari.

«E' al ritorno da quel viaggio

che abbiamo avuto l'avvertimento. E tuttavia la villa ora ben chiusa e nessuno ha saputo, se non sono corato, vigilare come Pietro, il nostro guardiano.

— Un guardiano si può sommerso... — No, caro Pietro. E' un velo-rana della Legione straniera che mio padre conobbe al Tonchino o salì a morto atroce, poiché lo guarì dalla febbre gialla. Pietro, idolatrava mio padre. E' l'onesta personalità, quell'uomo! Quello sarà egli è andato a trovare sua sorella che abita presso Charles. Per questo si spiega come non si sia accorto di nulla.

— Si è mosso prontamente a nostra disposizione, il vostro guardiano — disse il giudice — ma non ha servito a nulla.

— Pietro era il nostro guardiano e non più. Mio padre subito smise molto di bruciare, non gli parlava mai dei suoi lavori, che del resto egli non avrebbe potuto subben abbia sognato, per parecchio tempo al Tonchino e tol-

cha abbiano avuto l'avvertimento. E tuttavia la villa ora ben chiusa e nessuno ha saputo, se non sono corato, vigilare come Pietro, il nostro guardiano.

— Un guardiano si può sommerso... — No, caro Pietro. E' un velo-rana della Legione straniera che mio padre conobbe al Tonchino o salì a morto atroce, poiché lo guarì dalla febbre gialla. Pietro, idolatrava mio padre. E' l'onesta personalità, quell'uomo! Quello sarà egli è andato a trovare sua sorella che abita presso Charles. Per questo si spiega come non si sia accorto di nulla.

— Pietro era il nostro guardiano e non più. Mio padre subito smise molto di bruciare, non gli parlava mai dei suoi lavori, che del resto egli non avrebbe potuto subben abbia sognato, per parecchio tempo al Tonchino e tol-

cha abbiano avuto l'avvertimento. E tuttavia la villa ora ben chiusa e nessuno ha saputo, se non sono corato, vigilare come Pietro, il nostro guardiano.

— Si capisco — mormorò il magistrato. — E dopo una lunga pausa aggiunse: — Ed ora, signora, dovrà dirmi come si stesse il dramma del quale fu ad un tempo vittima attrice e testimone.

X

NOTTE DI TERRECOZ

— Quella sera — disse Irene — avevamo cenato molto leggermente con una fazzia di te, un po' di latte o qualche frutto affinché l'influenza della digiunatura non appena ammisse i nostri spiriti durante l'operazione di magia.

— Avremo cenato verso le otto di sera. Allora d'è, quando i donzelli ebbero raggiunto la loro camera, ci rimammo nella camera di mio padre buddista. Egli aveva già indossato il costume rituale per un ritiante o preparato, dicono ad un paravento, là chiamata di roa già dalla quale mi dovere rivotato per assistere al rito.

(Continua)

AVVISI ECONOMICI

Ricerca personale di servizio
12 ore L. 0,20 - minimo L. 2

CERCASI ragazza. Trattoria Via Kandler 15. 2618

CERCASI ragazza di servizio subito. Trattoria Toluchi. 2608

CERCASI ragazza. Negozio Olivio Giocattoli 2. 2718

Offerta Camera mobiliata — Pensieri 7, viale della parola L. 0,20, minimo L. 2

AFFITTA ammobiliato, indipendente, camera, cucina, veranda. Bivoltini Via Sergio 5, cartoleria. 2609

Offerta di botteghe, appartamenti, magazzini. Via parola L. 0,30, minimo L. 3

3 camere, cucina, tutta comodità con giardino, pianoforte. Flavin 3. 2701

— Venuta occasione.

12 ore L. 0,20, minimo L. 1

VENDONSI vestiti e cappelli nuovi. Via Medolino 41. 2458

POLTRONA anche antica, soffice, acquistata. Indirizzo «Corrieri».

252N

VENDO caffettino per bambini. Via Lacea 41. 258N

MOTOCARROZZINO Gilera 500 stato buonissimo, fucile da caccia cal. 12 speciale, motori adattabili per piccole barche. Campomarzio 23 spazio vini. 260N

VENDESI cucina completa. Via S. Felicità 8. 268N

Commercio d'Industria

12 ore L. 0,40, minimo L. 4

ACQUISTANDO Mobil Torpedo risparmio denaro. Matrimoniali massicci da 1000, salotti 500. Trieste, Via Crippi 30. 100F

OCCASIONE: Vendesi inventario noleggi commisibili con licenze. Rivolgere Kandler 21, macelleria.

272P

Capitali società, crescenti d'affari commerciali, industriali.

La parola L. 0,50, minimo L. 5

VENDONSI giocari di manifattura in blocco con arredamento. Indirizzo «Ceriatos».

257R

OLIVETTI

Qualsiasi fornitura noleggio - cambi - riparazioni

Pagamento rateale

Magazzini GELLETTI

ACQUA DI ROMA

Sette officiosissime prese speciali per ridurre ai bassi i barbi bianchi in pochi giorni i primi colori blando, carbone e vero nero senza macchiare la pelle e la biancheria. Dopo

una doccia Ditta Masseroni-Palagi, via delle Madonne 80, Roma. Indirizzo Farmacia Evaristo Cressio. La Repubblica Orientale di Pola. Magazzini GELLETTI, via S. Giacomo 10.

Nino di China ferruginoso

Serravalle

Tonic Ricostituente

stimola l'appetito rigenera il sangue rinforza l'organismo

J. Serravalle-Trieste

In vendita nelle farmacie

Dopo brova sofferenze, circondata dall'affetto dei suoi cari, si spegne eternamente la nostra adorata.

Violetta Premiate nata Iurilina

Affranti dal dolore ne danno partecipazione a quanti lo volgerò bene il marito Antonio (ass.), i genitori Matteo e Caterina, i fratelli Antonio (ass.) e Giuseppe, le sorelle Paolina (ass.), Emilia, i suoceri Antonio e Maria, la cognata, i cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14, partendo dalla frazione di Bagno N. 23.

Pola, 2 febbraio 1938 XVI.

Primaria Grande Impresa BACCOLINI, Via Kandler 18.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le alto-stazioni d'affetto tributate al loro caro Bettino

GIUSEPPE

sentono il dovere di ringraziare tutti quelli gentili persone che in varia guisa, in tenero onorano degnamente la memoria.

Ringraziamenti speciali vadano ai colleghi di lavoro e alle rivenditorie del Mercato Centrale,

Pola, 2 febbraio 1938 XVI.

Famiglia DEIURI

Primaria Grande Impresa BACCOLINI, VIA Kandler 18.

Billy Mauch

Il signore che impersonò il piccolo Adverso di AVOLTO; NERO e che fu uno degli interpreti principali di IL PRINCIPE E IL POVERO ha sconvolto, commosso, e così in moto l'intero teatro che ieri avvenne alla prima dei

PIECOLI G. MEN

Il film d'ore sulle orme di Sieck Holmes ha

luo, o l'infarto aveva tuta delle più giovani e

ardimentosa squadra di G. Men che nei diversi campi sociali lotte a fuoco quel piacevole incanto di oltre oceano. — Altri sùp' riti in pell:

Frank Graven - Spring Baynton

OOGGI rinnovati succesi

delle ore 15.45 al

Cinema Arena

IN PREPARAZIONE:

Duo capolavori d'immenso valore artistico che noi

potrete dimenticare!

L'UOMO DI BRONZO

I DUE DERELITTI

Nitrato = Grano

Le nitratazioni invernali al

GRANO

con NITRATO DI CALCIO

costituiscono il mezzo infallibile per il raggiungimento delle massime produzioni al minor costo.

Il NITRATO di CALCIO viene ormai definito da tutti gli agricoltori come il concime della

perchè il più efficace, il più economico, il più redditivo.

VITTORIA DEL GRANO

Nitrato = Grano

tra la spedizione di un telegiogramma urgentissimo

che sono ammessi nelle sole relazioni fra capoluoghi di Provincia, hanno la precedenza assoluta su tutti gli altri telegiogrammi, e vengono accettati durante l'orario degli uffici telegrafici centrali.

Prezzo fino a 10 parole L. 10 complessive, ogni parola in più L. 1,25.